

# Bertolaso si smarca da Forza Italia (poi corregge), ma è rivolta nel partito

E Berlusconi cerca un «mister X» per far ritirare tutti i candidati del centrodestra

SEGUE DALLA PRIMA

**P**erché quando quelle dichiarazioni (fatte a Sky Tg24 e riportate da Corriere.it) ribalzano dentro l'aula del Senato, proprio Fazzone, senatore e coordinatore regionale di Forza Italia, va su tutte le furie: «Ma che è matto questo?». I suoi colleghi lo sentono urlare, inveire, protestare. Fazzone si attacca al telefono: parla con Deborah Bergamini, cerca Berlusconi, si confronta con gli altri forzisti Francesco Giro, Antonio Tajani e Davide Bordoni, «cavallo» di punta della lista di Fi per le comunali (l'unico, finora, ad essere uscito con dei manifesti). Il clima è quasi di rivolta. In Senato piomba pure il consigliere regionale (ed ex assessore ai Trasporti al Campidoglio) Antonello Aurigemma. Tutti d'accordo, tutti compatti: «Bertolaso si deve ritirare. Non ci può dare dei ladri». Perché è proprio quel riferimento alla caccia di candidati «onesti» per la civica del «dottore» a far infuriare gli azzurri. Che, in fretta e furia, convocano una riunione con tutti i coordinatori municipali. La misura, per loro, è colma. Ed è lo stesso Fazzone a dettare un comunicato di fuoco: «Mi auguro — dice — che Guido Bertolaso corregga il tiro. Forza Italia non gli ha mai chiesto di mettere candidati



**Effetti speciali**  
Guido Bertolaso e Silvio Berlusconi al comitato elettorale (Jpeg)

nella sua lista, semmai il contrario».

Bertolaso aveva anche parlato dei «47 mila romani che mi hanno scelto», come dire che con quest'investitura «popolare» non ha più bisogno del sostegno dei leader, tanto da pensare di correre anche «solo con la mia lista civica». E Fazzone, anche su questo, ribatte: «Dei 47 mila romani che hanno votato il candidato alle gazebarie la percentuale più alta è proprio quella dei tanti diri-

## La reazione

Fazzone, senatore e coordinatore regionale di Forza Italia, è andato su tutte le furie

genti, consiglieri e sostenitori azzurri. Non si illuda, Bertolaso. E se non vuole più avere a che fare con la politica e con noi lo dica apertamente. Oppure, ammetta di aver sbagliato e chiedi scusa». La frattura va anche oltre quello che potrebbe decidere Berlusconi, ancora indeciso se virare sulla Meloni, puntare su Marchini o restare con l'ex Protezione civile.

In realtà, nei corridoi di palazzo Grazioli, circola un'altra «pazza idea». Berlusconi, da

## L'idea di Silvio

«Un nuovo candidato civico. Potremmo chiedere agli altri di fare un passo indietro»

qualche giorno, sta pensando a come uscire dall'angolo, riprendersi la scena, ricompattare il centrodestra senza però piegarsi al diktat del duo Salvini-Meloni. Silvio, ad una cerchia ristretta di fedelissimi, ha confidato: «Ci vorrebbe un nuovo candidato civico, che riunisca tutti. E a quel punto potremmo chiedere agli altri di fare tutti un passo indietro». Varrebbe per Meloni, ma anche per Marchini e Storace, oltre che per Bertolaso. Una «pazza idea», appunto. Perché il «mister X», al momento, non c'è. Così, ci si affida ai sondaggi. E, sempre al Senato, ieri si parlava dell'ultimo fatto da Alessandra Ghisleri, sondagista di fiducia di Berlusconi: Forza Italia al 5% come lista, Bertolaso al 6% come candidato, con Marchini al 10% e la Meloni al 16%. Chissà che lo strappo del «dottor Guido», alla fine, non venga da qui. Rompere, prima di venire scaricato. «I miei manifesti sono già in giro, ci vediamo al ballottaggio», dice Bertolaso. Che in serata prova a smussare: «Più volte ho ringraziato i militanti di Forza Italia. Ora basta retroscena, facciamo decidere gli elettori. Berlusconi mi ha ribadito il suo sostegno». Ma delle scuse invocate dagli azzurri, neppure l'ombra.

**Ernesto Menicucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parole & polemiche

### Cgil, dura la crisi nelle costruzioni

«Il Lazio è una delle regioni che sta vivendo la crisi più dura nel settore delle costruzioni. Dal 2008 si sono persi circa 50 mila posti di lavoro nelle casse edili, si è persa una massa salariale pari ai 300 milioni, c'è stata una riduzione delle imprese del 50%, c'è stato un abbassamento del monte ore lavorate che, in percentuale, è più alto rispetto alla perdita del numero di lavoratori», denuncia Benedetto Truppa, segretario Fillea Cgil Roma e Lazio, a margine dell'assemblea nazionale all'Ambra Jovinelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Marino: se muoio partiti brindano



«Nella politica dei partiti la soluzione ideale è che io morissi

fisicamente, in quel caso brinderebbero. La seconda soluzione ideale è che vada in un paese sperduto dell'Alaska, mi dispiace ma io rimango a Roma». L'ex sindaco Ignazio Marino, poi, accusa i consiglieri: «Spegnevano le cicche sul parquet della Sala delle Bandiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Centrosinistra

### Giachetti alla presentazione della traduzione italiana del Talmud, «un lavoro di pregio»



«È un' iniziativa di straordinaria valenza culturale e religiosa, un lavoro scientifico di pregio». È quanto sottolinea il candidato sindaco del Pd e vice presidente della Camera, Roberto Giachetti a margine della presentazione del primo progetto di traduzione in italiano del Talmud babilonense, il testo sacro dell'Ebraismo. Progetto che, sottolinea Giachetti, «è soprattutto un'iniziativa unitaria che, come ha detto anche il ministro Giannini, si è mossa sulla base della sua originaria progettazione». Ieri è stato presentato il primo volume, «ma si è arrivati a questo punto con una continuità di impegno di governi di orientamento diverso e questo è il fatto importante», dice ancora il

candidato sindaco del centro sinistra. «Qualche anno fa Clelia Piperno mi dice che vuole tradurre il Talmud. Le rispondo: "Hai un'idea delle risorse economiche, umane e culturali che servirebbero"?» Lo racconta il capo della comunità ebraica Riccardo Di Segni, presentando la traduzione italiana del testo sacro ebraico. Il volume è stato consegnato nelle mani del capo dello Stato Sergio Mattarella. Un'opera monumentale la cui prima edizione a stampa comparve nel 1524 in Italia, a Venezia, ma che proprio nel nostro Paese fu bruciata, in piazza San Marco e poi a Campo de' Fiori, nello stesso punto in cui qualche decennio dopo fu messo al rogo Giordano Bruno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Candidature

### «Ringrazio per le offerte, ma mi sento estranea», Ilaria Cucchi liquida le proposte



«Ritengo molto interessante quanto proposto da Giachetti». Così Ilaria Cucchi commenta il nuovo appello all'unità del centrosinistra fatto a mezzo stampa dal candidato a sindaco di Roma Roberto Giachetti (Pd), però ribadisce quello già detto. «Ma mi considero estranea - continua Ilaria Cucchi -». Per quanto riguarda una ipotetica candidatura confermo quanto già detto, e cioè che i partiti dovrebbero fare un passo indietro. Roma ha un sistema sociale fondato sulla prevaricazione. Quella della corruzione e quella della violenza di chi può rispetto a chi non può. L'autorità si garantisce con l'autorevolezza non con la sopraffazione.

La sorella di Stefano Cucchi, il ragazzo morto nel 2009 ad una settimana dal suo arresto per droga, domenica sera aveva anche incontrato Stefano Fassina. «Con Ilaria abbiamo discusso a lungo, e come ho già detto a lei noi siamo interessati e disponibili a coinvolgerla, e comunque accoglieremo come un risultato positivo qualunque scelta lei faccia. Lei deciderà in assoluta autonomia cosa fare, è una persona molto determinata», spiega il candidato sindaco di di Si-Sel, Stefano Fassina, arrivando all'Accademia dei Lincei per la presentazione del primo volume del progetto di traduzione del Talmud babilonense.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“LA SCELTA”**

SPETTACOLO DI ALTA FORMAZIONE, CUCINA E MOTIVAZIONE  
ROMA 19 APRILE 2016 - **STADIO OLIMPICO**

**LO SHOW FORMATIVO DI ANTONINO CANNAVACCIUOLO**

**ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO SU**

CANNAVACCIUOLOACADEMY.IT  
TICKETONE.IT  
O PRESSO IL PUNTO VENDITA  
FORD ITALICO  
VIALE DELLE OLIMPIADI, 61-ROMA

892101  
CANNAVACCIUOLO ACADEMY

NUMERO VERDE  
800642012

Latini DESIGN

LAKE ITALY